

VOCE CHE CURA

Destinatari: persone affette da patologie croniche con disabilità permanente prevalentemente neurologiche degenerative in carico al Servizio Cure Domiciliari del Distretto di Settimo Torinese .

Trattandosi di un progetto di “Alternanza Scuola-Lavoro” sono coinvolti direttamente studenti del III, IV, V anno della scuola media superiore che riceveranno una formazione specifica mirata sulle tematiche di relazione, empatia, empowerment, resilienza, rapporto con la famiglia, etc.

Alcuni studenti scelti si recheranno a domicilio delle persone malate con l’obiettivo di instaurare una relazione attraverso la lettura.

Tema di salute: la relazione con la persona malata e con coloro che gli sono accanto nel suo ambiente di vita, portano a scoprire le loro storie, quel sapere che nasce dall’esperienza, difficilmente esperibile in altri contesti.

Attraverso questo progetto si prendono in considerazione i veri bisogni della persona che non possono prescindere da una relazione che ne riconosce la dignità e dà la possibilità al paziente e alla sua famiglia di sentirsi parte attiva nel percorso di cura.

D’altro lato, attraverso questa esperienza, gli studenti, opportunamente formati (in merito a comunicazione, relazione, ascolto, malattia, sofferenza, lettura, tecnologie multimediali) conoscono una realtà fortemente stimolante, che interroga lo studente rispetto ai suoi valori, ai suoi vissuti, alle sue conoscenze, al senso del suo esistere e del suo agire, invitandolo a scoprire le sue risorse interiori, responsabilizzandolo come persona e come cittadino presente e futuro.

Obiettivi: costruzione di un percorso di cura personalizzato e condiviso (storia di cura) Questo tipo di relazione con il paziente e con chi se ne prende cura, è un elemento imprescindibile della medicina contemporanea, fondata sulla partecipazione attiva dei soggetti coinvolti nelle scelte (empowerment). Le persone diventano protagonisti del processo di cura; si può pertanto creare un rapporto di fiducia che favorisce l’aderenza terapeutica. Possibilità di sperimentare la realtà delle cure direttamente presso il domicilio del paziente e della sua famiglia, aspetto altamente innovativo per l’esperienza di tirocinio di studenti provenienti da scuole e Enti non esclusivamente di indirizzo sanitario. Lo studente, in questo confronto “intergenerazionale “ si troverà a scoprire un utilizzo diverso degli strumenti multimediali, non volto al vantaggio individuale ma utilizzato come strumento nella relazione d’aiuto.

Sintesi dell’iniziativa

Percorso formativo per gli studenti:

- a) primo modulo di 10 ore totali che avrà per oggetto la Comunicazione.
- b) secondo modulo di dieci ore totali che avrà per oggetto la Relazione.
- c) terzo modulo di due ore che avrà per oggetto la multimedialità come strumento facilitatore della relazione per garantire la riproducibilità e la diffusione dell’esperienza di lettura.
- d) quarto modulo di quattro ore avrà per oggetto le tecniche di lettura ad alta voce e del narrare. Sarà accessibile unicamente agli studenti che abbiano seguito i primi tre moduli e che siano motivati a partecipare alla fase finale del progetto.
- e) quinto modulo di tre ore avrà per oggetto la rappresentazione della rete dei servizi nella ASLTO4.
- f) sesto modulo di sei ore avrà per oggetto l’impatto della malattia sul progetto di vita della persona e della famiglia.

A questo punto si svolgeranno gli incontri unicamente degli studenti motivati che dovranno essere maggiorenni a casa delle persone prescelte affette da malattie croniche neurologiche degenerative. Nel primo incontro gli studenti saranno accompagnati dagli operatori sanitari e sociali dell'équipe cure domiciliari e servizi socio-assistenziali.

Le letture verranno scelte in base agli interessi del paziente e sulla base della narrazione che la famiglia fornirà. Le letture non avranno fini culturali bensì saranno strumenti di comunicazione e relazione, attraverso i quali lo studente conoscerà l'universo malattia e il paziente vedrà riconosciuta la propria dignità di persona.

Al termine del percorso sarà effettuato un monitoraggio dell'esito del progetto:

1) si indagherà mediante una ricerca quali/quantitativa e l'utilizzo di strumenti necessari per ottenere indicatori specifici se i momenti di incontro-lettura con lo studente hanno in qualche misura influito positivamente sul benessere del paziente.

2) si indagherà, attraverso strumenti specifici, il grado di soddisfacimento, il raggiungimento o meno di una consapevolezza rispetto all'orientamento, alla personale predisposizione rispetto alle scelte future. Inoltre si esaminerà l'acquisizione di una consapevolezza rispetto all'utilità della relazione come strumento di cura.

Riferimenti:

-ADI Settimo Torinese: dott.ssa Carla Bena, dott.ssa Silvia Giovanna Francone

- Medici di medicina generale del Distretto di Settimo Torinese: dott.ssa. Antonella Titanio

- S.S.D. Promozione della Salute dell'ASL TO4: dott. Giorgio Bellan (responsabile del servizio)

Bibliografia/Sitografia/Link:

- Medicina Narrativa G.Bert Storie e parole nella relazione di cura. Il Pensiero Scientifico Ed.

- Quando tutti imparano da tutti. Metodologia Pedagogia dei Genitori. R.Zucchi, E.Torracchini, A.Querzè, A.Moletto. Edizioni ARAS.

- Istituto Superiore di Sanità. Conferenza di Consenso. Linee di indirizzo per l'utilizzo della Medicina Narrativa in ambito clinico-assistenziale, per le malattie rare e cronico-degenerative, Giugno 2014.

- Fabio Focarile. Indicatori di Qualità nell'assistenza sanitaria II ed. . Centro Scientifico Ed.

- Sir Muir Gray Walter Ricciardi. Per una Sanità di valore. Come garantire servizi sanitari ottimali in un'epoca di risorse scarse. . Edizioni, iniziative sanitarie, Collana SIMM n 1.

- Lucia Zannini. Medical Humanities e medicina narrativa. Nuove prospettive nella formazione dei professionisti della cura. Raffaello Cortina Editore.

- Greenhalgh T, Hurwitz B, Narrative Based Medicine. Dialogue and Discourse in Clinical Practice. London : BMJ Books, 1998.

- Good BJ Narrare la malattia. Lo sguardo antropologico sul rapporto medico-paziente, Edizioni di Comunità, Milano, 1999 (ed originale: Medicine, rationality, and experience : an anthropological perspective, Cambridge University Press, Cambridge, MA, 1994).

- Charon R, Narrative medicine. Honoring the Stories of Illness. New York, Oxford University Press, 2006.

- Esada S. Intergenerational reading in the nursing home an inspiration for all. J Am Health Care Assoc. settembre 1985;11(5):47-8.

- MS APCW, PhD TSK. Perceptions of the Impact of Intergenerational Programming on the Physical Well-Being of Participants in Adult Day Services. Journal of Intergenerational Relationships. 30 novembre 2009;7(4):355-70.

- Ryder J. Can't get to the library? Then we'll come to you. A survey of library services to people in their own homes in the United Kingdom. Health Info Libr J. settembre 2004;21 Suppl 2:5-13.